CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 23-07-2016
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

LA RIPRESA DALLA REGIONE 67 MILIONI: «NOI ATTRAIAMO»

Le magnifiche 17 che investono in Emilia E valgono 1.600 posti

Dalla Ducati alla Lamborghini, da Ima a Yoox Net-A-Porter-Group. Ecco i nomi delle 17 aziende pronte a investire 611 milioni di euro in Emilia-Romagna assicurando 1.600 assunzioni.

La Regione, che aveva promosso un bando per convincere le aziende a investire, contribuirà con 67 milioni di euro. «È la conferma che la nostra è una Regione attrattiva», dice il governatore Stefano Bonaccini.

a pagina 9 **Velonà**

17

Progetti
Gli investimenti finanziati dai 67 milioni in dotazione alla Legge regionale 14 del 2014

381

Lavoratori
Sono gli addetti che rischiavano di uscire dal mondo del lavoro e godranno di progetti formativi



Governatore Stefano Bonaccini

Seicento milioni valgono 1.600 assunzioni Gli investimenti dei «campioni» d'Emilia

La Legge regionale 14 assicurerà un contributo di 67 milioni. Bonaccini: «Siamo attrattivi»

Ci sono 17 aziende pronte a investire 611 milioni di euro in Emilia-Romagna: dalla Lamborghini a Ima, dalla Ducati a Yoox Net-A-Porter-Group, dalla holding S.e.c.i a Teko Telecom srl. Il tesoretto servirà in primo luogo ad assicurare 1.600 assunzioni: 1.200 nuovi lavoratori (400 dei quali ricercatori) e 381 addetti che rischiavano di uscire dal mondo del lavoro e che saranno ora riconvertiti. Le aziende hanno approvato il maxi-investimento per sviluppare nuovi progetti e nuovi prodotti, nuovi macchinari e nuove ricerche.

La notizia arriva dalla Regione che contribuirà al tesoretto con una quota di circa il 10%: 67 milioni di euro da qui al 2018. Sono i primi risultati della Legge regionale 14 del 2014 che aveva come finalità la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna. Viale Aldo Moro ha licenziato un bando mettendo in palio la cassaforte da 67 milioni di euro per le imprese disposte a investire sul territorio. Sono arrivati 17 progetti, tutti ritenuti degni. La quota più grossa dei fondi regionali (26 milioni di euro) sarà destinata a tre progetti ad «elevato impatto occupazione»: quelli di Lamborghini, Yoox e Teko Telecom. Le tre aziende investiranno 381 milioni di euro e si sono impegnate ad assumere 670 nuovi dipendenti. L'entità dei progetti è notevole: Lamborghini si sta lanciando nella costruzione del nuovo Suv Urus; Yoox investirà sulla piattaforma informatica e Teko aprirà una nuova sede. C'è poi una serie di progetti ritenuti «ad alto contenuto tecnologico» che porteranno l'assunzione di 388 persone. I progetti sono firmati da Bosch, leader nelle soluzioni oleodinamiche compatte, che amplierà le sue attività in provincia di Modena e Reggio Emilia; da Bva Srl, azienda fondata nel 1973, attiva a Bologna, uno dei maggiori produttori di stampi per plastica; da Ducati motor che vuole sviluppare nuovi modelli; da B. Braun Avitum Italy spa (Modena), centro di eccellenza per i tubatismi; da Elettric 80 Spa che produce robot industriali a Reggio Emilia e Comer Industries spa che produce a Reggio organi di trasmissione per l'industria e l'agricoltura. Tra i beneficiari dei fondi regionali ci sono pure due aziende estere che sbarcheranno per la prima volta in Italia. Si tratta della Avl Italia Srl, affiliata al gruppo austriaco Avl GmbH, che realizzerà un centro di ricerca nel tecnopolo di Reggio Emilia ed Ecor Research Spa che si insedierà a Castelvetro (Mo). «È la conferma che la nostra è una Regione attrattiva», dice il governatore Stefano Bonaccini. Per Palma Costi, assessore alle Attività Produttive, il bando premia «le aziende che vogliono svilupparsi o riconvertirsi».

Pierpaolo Velonà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 23-07-2016
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

Yoox

Metri quadri per la logistica Il colosso dell'e-commerce si allarga all'Interporto

Gli anni del boom pionieristico di Yoox sono lontani. L'azienda di Zola Predosa, esplosa negli anni 2000 con l'intuizione delle vendite on line, è ormai una realtà consolidata: è quotata nell'indice Ftse Mib della Borsa di Milano e l'anno scorso si è fusa con The Net-A-Porter-Group diventando una delle principali società di moda di lusso online. Per questo, non sorprende trovare il nome di Ynap nell'elenco delle 17 aziende premiate dal bando regionale, accanto a colossi come Ducati e Lamborghini. Yoox intende assumere 205 nuovi dipendenti per potenziare la sua struttura digitale e di supporto al commercio on line. Si tratta di un investimento di grandi dimensioni, finora circondato dal massimo riserbo. Le indiscrezioni parlano di una nuova sede fisica: una mega area da migliaia di metri quadri, a Bologna, forse all'Interporto, dove sarà possibile potenziare la piattaforma on line grazie al lavoro dei nuovi assunti, ingegneri e informatici. La piattaforma su cui Yoox vende i suoi prodotti si appoggia su una rete di server e sottoserver. Ebbene, i vertici dell'azienda hanno deciso che la rete attuale deve essere ampliata e resa più efficente sul piano della sicurezza dei pagamenti e della capacità di elaborazione dei dati.

205

Addetti

I lavoratori che Yoox intende assumere

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teko Telecom

Il nuovo stabilimento della multinazionale Usa con 260 posti di lavoro

Teko Telecom è un'impresa del gruppo americano Jma, che si occupa della progettazione e della produzione di sistemi per le reti di telecomunicazione. Si tratta di grandi sistemi wireless capaci di dotare di rete wi fi spazi enormi come stadi, arene, treni. L'azienda ha una sede a Castel San Pietro, in provincia di Bologna. Adesso, l'obbiettivo indicato dai vertici è quello di ampliare l'attività prevedendo anche una «diversificazione». Il piano di investimenti è notevole: il marchio prevede 260 nuove assunzioni. Un numero record. Tra i 17 progetti premiati dalla Regione con il contributo previsto dalla legge regionale 14 del 2014, è quello di Teko Telecom a prevedere il numero maggiore di assunzioni. L'obbiettivo, d'altra parte, è ambizioso: aprire una nuova sede, probabilmente ancora a Castel San Pietro. Il costo stimato della dimora si aggira attorno ai 12 milioni di euro. Come sempre in questi casi, prima di ipotizzare un ampliamento dell'organico e un investimento cospicuo come quello per la nuova residenza, Teko Telecom aveva valutato diverse ipotesi. Una delle quali prevedeva che la sede fosse aperta negli Stati Uniti. Alla fine, ha prevalso la convinzione che anche a Bologna si potessero trovare le competenze e i link necessari.

12

Milioni

Il costo totale della nuova sede

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ima

Il super centro di ricerca della packaging valley aperto pure ai subfornitori

Fondata nel 1961, da anni l'Ima di Ozzano si è guadagnata il ruolo di leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il confezionamento di prodotti alimentari, cosmetici e farmaceutici. Nel bando della Regione l'azienda di Alberto Vacchi, che è anche presidente di Unindustria Bologna, ci è entrata con un progetto inedito: realizzare un centro di ricerca aperto alla rete dei subfornitori. L'obbiettivo è chiaro: rafforzare l'intera filiera offrendo ai subfornitori la possibilità di rinnovarsi e trovare nuove soluzioni, accedendo a una serie di competenze e di professionalità che — con le loro sole forze — i «piccoli» non sarebbero in grado di garantirsi. Nessuna impresa subfornitrice — si tratta di aziende di piccole dimensioni — potrebbe da sola tenere in vita un centro di ricerca. L'idea di Vacchi è quella di favorire la qualificazione di tutta la loro filiera produttiva. Ovviamente, più i subfornitori crescono e migliorano, più Ima se ne avvantaggia portando a casa un surplus di tecnologia e potenza. Il piano prevede l'assunzione di 20 persone. Ma, soprattutto, servirà a creare un link tra ricerca e impresa. Il centro ospiterà infatti ricercatori provenienti anche dalla realtà universitaria.

20

Assunzioni

Previste dal centro di ricerca di Ima

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.